



SPRING ATTITUDE FESTIVAL 2017. ROMA CAPITALE DEL SOUND D'AVANGUARDIA



La primavera di Roma esplode nell'ultimo weekend di maggio. Dal 25 al 27, dislocato tra il **MAXXI** e il **Guido Reni District**, torna l'evento musicale che da otto anni porta nella Capitale gli artisti più innovativi della scena contemporanea: lo **Spring Attitude Festival**. L'edizione 2017 rinnova l'appuntamento con il sound d'avanguardia e l'arte digitale proponendo una line-up che sconfina tra i generi, dall'elettronica al pop di ricerca, dalla musica tridimensionale al jazz-funk cosmico, passando per il rap, la techno e l'house.

Il primo assaggio del Festival arriva il 20 maggio all'Ex Dogana di Scalo San Lorenzo con un'anteprima che segna la cifra stilistica dell'intero festival: carattere internazionale e sperimentale. Si ascolterà la nuova house music di impronta teutonica di Danilo Plessow aka **Motor City Drum Ensemble**, le sperimentazioni audiovisive dei **Nonotak Studio**, duo formato dall'illustratrice Noemi Schipfer e dall'architetto Takami Nakamoto, i dj-set di **Abstraxion** e **Chrissy** e il live elettro-pop di **Yombe**, **iLinx** e **S/A Soundsystem**.

Tra il 25 e il 27 maggio si esibiscono nomi già consacrati da pubblico e critica come i britannici **Jon Hopkins** – che ha collaborato, tra gli altri, con Brian Eno e Coldplay – **Nathan Fake** e **Max Cooper**, tra ambient, IDM e trance.

La **Red Bull Music Academy**, che con Jägermeister e Nastro Azzurro è uno dei main partner del Festival, firma un palco interamente dedicato alle ricerche delle scene hip hop, jazz, funk e afro. Piacevoli ritorni, come **Clap Clap**, fresco di nuovo disco, e **Romare**, e nuove tendenze, come il genio della Martinica **Christophe Chassol**, il funky jazz londinese di **Yussef Kamaal** e la "fatish rapper" canadese **Tommy Genesis**.

Non mancano gli artisti americani: dalla California arriva il synth-pop delicatamente vintage di **Nite Jewel** e dal Missouri l'onirismo sonoro di **Huerco S**.

Dalla Norvegia arriva, invece, **Jenny Hval** che ha conquistato la stampa internazionale – in particolare The Guardian e The Independent che hanno annoverato "Blood Bitch" tra i venti migliori album del 2016 – con un sound ondeggiante tra elettronica d'avanguardia e folk sperimentale.



Dalla Norvegia arriva, invece, **Jenny Hval** che ha conquistato la stampa internazionale – in particolare The Guardian e The Independent che hanno annoverato "Blood Bitch" tra i venti migliori album del 2016 – con un sound ondeggiante tra elettronica d'avanguardia e folk sperimentale.



Portabandiera delle sperimentazioni italiane ci sono i **Drink To Me**, capitanati da **Cosmo**, il padrone di casa romano **Wrongonyou**, che ha condiviso palchi con Radiohead e Sonic Youth, i comaschi Luca Tommassoni e Roberto Tagliabue che firmano il progetto **IISO** (vera e propria "musica per immagini" che unisce pop, elettronica e scienza del suono e si esibiranno in un cubo semitrasparente ricreato da proiezioni in 3D) il progetto **Elephantides** di Sergio Tentella e Daniele Sciolla, che accomuna sonorità elettroniche e acustiche utilizzando sintetizzatori e Giuseppe Guariniello aka **Mutech** che presenta **"Sound of the Spheres"**, un ambiente immersivo di suono e luce.

A completare il fitto programma di eventi ci sono le media performance della sezione **Spring +On** e la **Sezione Educazione** in collaborazione con **RUFA** (Rome University of Fine Arts), che propone quattro workshop presso il **Pastificio Cerere** di San Lorenzo

e **Fondazione Mondo Digitale** per promuovere la conoscenza dell'arte visiva e la sua relazione con i nuovi media attraverso percorsi educativi adeguati a diverse tipologie di pubblico, anche i più piccoli.

Un viaggio ai confini della musica, tre giorni di live set e installazioni interattive dove suono, visione e spazio si integrano e si intersecano per dare vita a esperienze sensoriali inedite.